Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni urgenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*", aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alfonsina Russo l'incarico di Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270 e successive modificazioni, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 382, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", ed in particolare l'articolo 2, comma 3;
VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2026 n. 43, recante *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026 – 2028"*;

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ROMA
PEC: diva@cultura.gov.it; PEO: diva@cultura.gov.it

VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2025, n. 151 e successive modificazioni, recante "*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*";
VISTO il CCNL per il personale dirigente dell'Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;
VISTO il decreto 25 settembre 2026, rep. n. 2966 della Direzione generale Risorse umane e organizzazione mediante il quale è stata disposta l'assunzione nei ruoli del personale dirigenziale di seconda fascia del Ministero della cultura di n. 5 (cinque) candidati risultati idonei a seguito del superamento del I Corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale c.d. tecnica del Ministero della cultura, "*Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di settantacinque allievi al corso-concorso selettivo di formazione dirigenziale per il reclutamento di cinquanta dirigenti di seconda fascia, da inserire nel ruolo della dirigenza tecnica del Ministero della cultura, nelle seguenti aree: archivi e biblioteche, soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, musei*" (*rif.* G.U. - 4ª Serie speciale - *Concorsi ed esami*, n. 97 del 7 dicembre 2021) collocati, oltre i posti già autorizzati, nelle graduatorie finali di merito relative all'area professionale B - *Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio* e C – *Musei*, tra cui la dott.ssa Sandra Rossi;
VISTI i contratti individuali di lavoro sottoscritti in data 15 ottobre 2026, con i quali le 3 unità di personale sono state assunte, in prova, a tempo pieno e indeterminato, con effetto giuridico ed economico dalla data di sottoscrizione del contratto, nei ruoli dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della cultura, e assegnate – nelle more del conferimento dell'incarico - alle Direzioni generali Musei e Archeologia, belle arti e paesaggio;
SENTITI i Capi Dipartimento, i quali, tenuto conto delle prioritarie esigenze funzionali del Ministero, dei curricula dei dirigenti neoassunti e degli esiti dei colloqui intercorsi con i Direttori generali interessati, hanno espresso le proprie valutazioni ai fini del primo conferimento degli incarichi dirigenziali;
RITENUTO, alla luce delle prioritarie esigenze funzionali del Ministero, delle attribuzioni e delle caratteristiche dell'ufficio da ricoprire, nonché delle competenze, delle attitudini e delle esperienze professionali della dott.ssa Sandra Rossi, quali desumibili dal *curriculum vitae* e dagli esiti delle interlocuzioni tra i vertici amministrativi, che il conferimento alla medesima dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dei Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria risponda alle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione, assicurando la coerenza tra il profilo professionale del dirigente e le funzioni da esercitare, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Sandra Rossi;
VISTA la nota della Direzione generale Risorse Umane e Organizzazione – Servizio II prot. n. 46997 del 22 ottobre 2026 con la quale sono state assegnate alla Direzione Generale Musei n. 2 risorse dirigenziali ai fini del conferimento degli incarichi di direttore di seconda fascia, tra cui quello relativo alla direzione dei Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;
VISTA la nota prot. n. 18401 del 22 ottobre 2026 con la quale la Direzione generale Musei ha dato comunicazione alla dott.ssa Sandra Rossi dell'avvio del procedimento per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dei Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ROMA
PEC: diva@cultura.gov.it; PEO: diva@cultura.gov.it

PRESO ATTO che, con comunicazione del 22 ottobre 2026, acquisita al prot. n. 18404 in pari data, la dott.ssa Sandra Rossi ha trasmesso formale accettazione dell'incarico in parola;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'autenticità delle informazioni contenute nel *curriculum vitae*, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità o di situazioni di conflitto d'interesse e sulla conoscenza della normativa in materia di *pantouflage* della dott.ssa Sandra Rossi;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi penali pendenti resa dalla dott.ssa Sandra Rossi;

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Sandra Rossi è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dei Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria della Direzione generale Musei nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Sandra Rossi, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie dei Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria della Direzione generale Musei nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura, e a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste da ogni disposizione di legge o regolamentare. Il dirigente, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore generale Musei con la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di terzo livello.
2. La dott.ssa Sandra Rossi svolgerà le funzioni di cui al precedente comma 1, in coerenza con le competenze previste dal decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura"* e nello specifico:
a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione, valorizzazione, comunicazione e promozione del sistema museale nazionale nel territorio regionale di competenza; b) promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura afferenti al Ministero e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati; c) garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale; d) provvede a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e dei conseguenti itinerari turistico-culturali; 6 Il Ministro della cultura e) sovraintende alla definizione del progetto culturale di ciascun museo o luogo della cultura all'interno del sistema regionale, in modo da garantire omogeneità e specificità di ogni istituto, favorendone la funzione di luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura; f) stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ROMA
PEC: diva@cultura.gov.it; PEO: diva@cultura.gov.it

della Direzione generale Musei. Determina l'importo dei biglietti di ingresso unici, cumulativi e, previo accordo con i soggetti pubblici e privati interessati, integrati, degli istituti e luoghi della cultura di competenza; g) stabilisce gli orari di apertura, in modo da assicurare la più ampia fruizione, anche in forma integrata nell'ambito degli accordi di fruizione o di valorizzazione di cui agli articoli 102 e 112 del Codice, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione della Direzione generale Musei; h) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva delle persone e assicurando la massima accessibilità; i) assicura la tempestiva implementazione dei sistemi informativi connessi al Sistema museale nazionale, secondo le indicazioni della Direzione generale Musei; j) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei e i direttori degli altri istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale; k) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare le collezioni e le raccolte con nuove acquisizioni, di organizzare mostre ed esposizioni di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione; l) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni e delle raccolte di competenza per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 15, comma 2, lettera c); autorizza i prestiti all'estero sentita la Direzione generale Musei nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del Regolamento; m) autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti o conservati presso gli istituti di competenza; laddove gli studi e le pubblicazioni interessino i beni di competenza di più istituti, l'autorizzazione è rilasciata sentita la Direzione generale Musei; n) dispone, sentita la Direzione generale Musei e sulla base delle linee guida elaborate dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice; o) sentita la Direzione generale Musei, promuove la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati; a tali fini, definisce intese anche con i responsabili degli archivi e biblioteche afferenti al Ministero, aventi sede nel territorio regionale; p) sentita la Direzione generale Musei, elabora e stipula accordi con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, anche mediante l'istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici 7 Il Ministro della cultura comuni e tramite convenzioni con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali; q) garantisce il supporto alla Direzione generale Musei per la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, nonché le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali, per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112; r) trasmette alla Direzione generale

Musei le proposte degli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali e nei relativi piani di spesa; s) coadiuva la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo; t) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; u) promuove iniziative di studio, divulgazione, educazione, formazione, ivi comprese le attività di tirocinio, anche in collaborazione con Università e altri istituti di ricerca, con i quali può sottoscrivere convenzioni; v) svolge le funzioni di catalogazione e dei beni culturali mobili e immobili che ha in consegna; w) amministra e controlla i beni culturali mobili e immobili in consegna all'Istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi; x) autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni assegnati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Regolamento; y) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'acquisto coattivo all'esportazione, ai sensi dell'articolo 70 del Codice, dei beni destinati a confluire nelle collezioni o raccolte di competenza; z) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'espropriazione, ai sensi dell'articolo 95 del Codice, dei beni destinati a confluire nella competenza dell'istituto che dirige; aa) cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'affidamento in concessione a soggetti pubblici o privati dell'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali, ai sensi dell'articolo 89 del Codice, per i beni e le aree archeologiche affidate alla Direzione regionale Musei; bb) concede l'uso dei beni culturali mobili e immobili in consegna ai sensi degli articoli 106, 107 e 108 del Codice; cc) collabora con la Direzione generale Musei per assicurare, di concerto con gli altri uffici periferici del Ministero competenti per materia, che le attività di valorizzazione siano compatibili con le esigenze della tutela, secondo i principi di cui all'articolo 6 e i criteri di cui all'articolo 116 del Codice; dd) svolge le funzioni di stazione appaltante, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

3. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la Direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione a eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che la dott.ssa Sandra Rossi si impegna a presentare tempestivamente al Direttore generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, la dott.ssa Sandra Rossi provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

4. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, la dott.ssa Sandra Rossi si avvarrà delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate ai Musei nazionali di Genova – Direzione regionale Musei nazionali Liguria della Direzione generale Musei nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Sandra Rossi, dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, l'incarico di cui all'art. 1, decorre dalla data del contratto individuale ed avrà durata triennale, fatti salvi l'eventuale decadenza del contratto a seguito di processi riorganizzativi che dovessero interessare la struttura e le funzioni conferite, le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici e i casi di eventuale risoluzione anticipata del contratto previsti dalla normativa vigente.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi alla dott.ssa Sandra Rossi, in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott.ssa Alfonsina Russo

ALFONSINA RUSSO
MINISTERO DELLA CULTURA
27.10.2026 08:40:49
GMT+01:00

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ROMA
PEC: diva@cultura.gov.it; PEO: diva@cultura.gov.it